Diocesi di Forlì-Bertinoro
Ufficio per il diaconato e i ministeri

I MINISTERI ISTITUITI
DEL LETTORE, DELL'ACCOLITO E DEL CATECHISTA

1. I MINISTERI ISTITUITI

I ministeri istituiti contribuiscono alla crescita della comunità cristiana, collaborano responsabilmente alla sua missione, promuovono la comunione e si pongono in ascolto delle attese e delle aspirazioni degli uomini del nostro tempo.
I ministri lettori e accoliti sono:
- *istituiti dal Vescovo*;
- *stabili nel loro impegno*: non è un servizio temporaneo e occasionale; non si tratta di volontariato, né di esercizio di fatto;
- *testimoni della fede*: persone che hanno premura della fede di tutti, dai quali si impara l'amore di Dio, l'amore alla liturgia, l'amore alla Sacra Scrittura e l'amore al prossimo; non si tratta quindi di promozione o riconoscimento;
- *corresponsabili della vita ecclesiale*: persone che hanno senso ecclesiale, si sentono responsabili degli altri nel servizio alla edificazione della chiesa; il servizio qualificato di laici cristiani diventa significativo e prezioso particolarmente nelle piccole comunità parrocchiali sprovviste del presbitero, rendendo più facile una evangelizzazione capillare e popolare.

I ministeri trovano posto solo dentro una chiesa viva che vuole dare testimonianza della fede, ascolta la Parola di Dio, celebra la liturgia, vive la carità, educa alla missione.

2. I COMPITI DEL LETTORE, DELL'ACCOLITO E DEL CATECHISTA

Compiti del **lettore** sono:
- proclamare la Parola di Dio nell'assemblea liturgica e suscitare la ministerialità attorno alla Parola di Dio;
- sostenere e preparare i lettori di fatto;
- adoperarsi per educare nella fede i fanciulli, i giovani e gli adulti, suscitando e animando gruppi di evangelizzazione (ad es. i "gruppi del Vangelo");
- annunciare il messaggio della salvezza agli uomini che lo ignorano ancora e accompagnare gli adulti che chiedono di diventare cristiani.

Compiti dell'**accolito** sono:

- aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento del loro ufficio, all'interno dell'azione liturgica;
- distribuire ai fedeli, anche malati, la comunione;
- animare la vita liturgica come responsabile dei ministranti, coniugandola con la testimonianza e il servizio della carità, avendo particolare attenzione ai deboli e agli infermi;
- coadiuvare il parroco nella visita annuale alle famiglie, dove la situazione pastorale lo richieda.

Compiti del **catechista** sono:

- formare alla vita cristiana, curando la catechesi per l'iniziazione cristiana, sia dei bambini che degli adulti;
- coordinare i catechisti dell'iniziazione cristiana dei ragazzi;
- accompagnare gli adulti che chiedono il battesimo;
- per le piccole comunità che non hanno la presenza stabile del presbitero, essere referente, sotto la moderazione del parroco, della propria comunità.

Lo svolgimento concreto di tali compiti è indicato dal parroco.

3. LA SCELTA DEI CANDIDATI

Per essere ammessi al ministero istituito è necessario aver compiuto 25 anni, possedere una solida maturità umana, intensa vita spirituale e sacramentale, spirito di servizio, docilità e disponibilità nello svolgimento degli impegni parrocchiali.
Occorre, inoltre, essere animati da un vivo senso ecclesiale e convinta adesione al progetto pastorale diocesano e parrocchiale, buona e leale relazione con il parroco e gli altri collaboratori parrocchiali, e, per i candidati coniugati, esemplarità e stabilità di vita familiare e assenso convinto del coniuge.
Il mandato all'esercizio dei ministeri ha una durata di anni cinque (Cfr. CEI, *I ministeri nella Chiesa*, n. 18), può essere rinnovato fino al settantacinquesimo anno di età e richiede intelligente e generosa cura della formazione permanente, che deve avvenire sia a livello personale sia seguendo le iniziative promosse dalla Diocesi e dall'Ufficio diocesano per il diaconato e i ministeri.
La formazione iniziale prevede la partecipazione al Corso base biennale per ministri e altri operatori pastorali.